

Caruso e l'Olivetti ELEA 9003

Giovedì 7 marzo, ore 17.30
Museo della Grafica, Lungarno Galilei 9, Pisa

Divagazioni sull'incontro fra un artista e un momento straordinario della nostra storia tecnologica

Nel 1959 Bruno Caruso visitò i reparti Olivetti, inclusi quelli dove si stava avviando la produzione di ELEA 9003, il primo calcolatore commerciale italiano. Le sue impressioni si tradussero in una serie di disegni intitolata "Dalla calligrafia alla memoria", pubblicati nell'Agenda Olivetti del 1960, diversi dei quali ritraggono proprio l'ELEA.

Le tavole di Caruso offrono più di uno spunto di riflessione: fu una pagina particolarmente felice dell'industria italiana, ed è intrigante ritrovare i componenti delle macchine reali nell'interpretazione grafica. I commenti di Caruso ci permettono di rivivere le suggestioni di un futuro che, allora, sembrava a portata di mano.

Programma

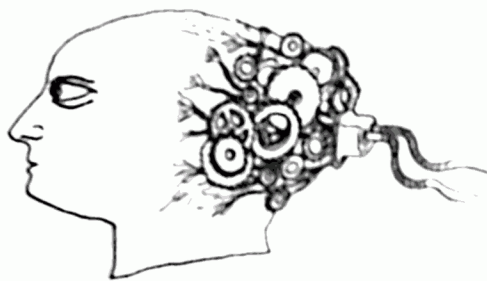
Saluti

Nicoletta De Francesco
Silvia Panichi
Alessandro Tosi

Bruno Caruso.

Arte e Tecnologia tra reale e immaginario
Caterina Napoleone

Un calcolatore, un artista e dintorni
Giovanni A. Cignoni



Cervello elettronico

Bruno Caruso è uno degli artisti più colti e impegnati del Novecento italiano, dal segno particolarmente incisivo nel delineare contraddizioni e conflitti della società.

Il Museo della Grafica dell'Università di Pisa – che conserva alcune opere dell'artista già parte delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università – nella Mostra attualmente in corso presenta la figura dell'artista attraverso una scelta di opere, oltre ottanta fra disegni e acqueforti dal dopoguerra a oggi, per dare conto in una visione d'insieme di una carriera lunga e complessa.

Il progetto HMR del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa affronta con puntiglio tecnologico le storie dei primi calcolatori. Per comprendere e raccontare le macchine del passato a partire da reperti incompleti e documentazione lacunosa si procede per ipotesi e simulazioni: è archeologia sperimentale dell'informatica. L'incursione sul lavoro di Caruso è una proposta di lettura dove i dettagli tecnici delle macchine Olivetti non sono nascosti ma, anzi, cercati e usati per comprendere meglio l'interpretazione dell'artista e il soggetto tecnologico.